



Il sindaco di Roma Gianni Alemanno

→ **Il commissario Varazzani** guadagna 400 mila euro l'anno, ma ha bisogno di un aiuto esterno
 → **Il bando di gara** è stato pubblicato tre giorni fa. Le opposizioni: «Soldi buttati in tempo di crisi»

Roma, una consulenza da 4 milioni per risolvere i problemi di bilancio

Il commissario straordinario nominato per ripianare il debito del Campidoglio cerca consulenze esterne dal valore milionario. Mentre la manovra avrà come effetto il taglio dei servizi sociali nella Capitale.

LUCIANA CIMINO
ROMA

Doveva ripianare il debito della Capitale ma per farlo chiede, e ottiene, milioni di euro di consulenze. Si tratta del commissario straordinario nominato dal Governo per sanare il debito pregresso del Campidoglio,

Massimino Varazzani. Il compito, sebbene assegnatogli da diversi mesi, gli deve essere sembrato troppo gravoso e così ha pubblicato tre giorni fa sul sito della Regione Lazio un bando (con scadenza 11 ottobre) dove si offre una consulenza a società esterne per l'affidamento del «servizio di assistenza tecnico-contabile, anche nella gestione dei rapporti con gli uffici di Roma capitale, con l'obiettivo di acquisire ed organizzare tutte le informazioni necessarie e propedeutiche alle attività di pagamento, transazione e rendicontazione di competenza della gestione commissariale». Durata della consulenza due anni, even-

tualmente rinnovabili, a decorrere dal 1° dicembre 2011. Costo: 2.194.200 euro, che potrebbero arrivare a 4.388.400 euro nel caso di una proroga. Tutto questo mentre la manovra varata dal governo chiede alla Capitale un contributo di 270 milioni di euro in meno sul bilancio e i soldi promessi nel 2008 da Berlusconi in persona (500 milioni l'anno, aveva annunciato in Aula Giulio Cesare) arrivano con il contagocce. Situazione, che come ha confermato più volte la vicesindaco Sveva Belviso in questi giorni, si ripercuoterà per prima cosa sui servizi sociali, sulle attività per i bambini, gli anziani, i disabili. Non

c'è un euro per il welfare. Ma si trovano per le consulenze "d'oro".

NOMINA CONTROVERSA

Già la nomina di Varazzani nei mesi scorsi aveva causato polemiche. Venne nominato una prima volta a settembre 2010, con decreto del Presidente del Consiglio ma la nomina venne subito annullata dal Tar. Varazzani fu quindi rinominato con un secondo decreto del gennaio 2011, già sospeso dal Tar e su cui si attende il giudizio del Consiglio di Stato. A far discutere fu, in tempi di vacche magre, il suo onorario di circa 400 mila euro l'anno. E il fatto che il commissario